

TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 1 a 14
-------------------------------	-----------------	-----------------------	---------------------------	-------------

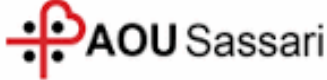

PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X

DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
15/07/2022	Dott. Leonardo Monti Dott. Piergiorgio Marini	Dott. Luigi Cugia (Direttore Sanitario)	Direzione Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione Rischio.
21/03/2023	Dott. Leonardo Monti Dott. Piergiorgio Marini	Dott. Luigi Cugia (Direttore Sanitario)	Direzione Aziendale S.C. Qualità, Accreditamento, Gestione Rischio.
19/01/2024	Dott. Leonardo Monti (TSRM SSD Fisica Sanitaria)	Dott.ssa Lucia Anna Mameli (Direttore Sanitario) Dott. Piergiorgio Marini (Esperto di Radioprotezione)	Direzione Aziendale Ing. Marco Agostini (Direttore S.S.D. Prevenzione e Protezione)

TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 2 a 14
-------------------------------	-----------------	-----------------------	---------------------------	---------------------------

Indice

1. PREMESSA	3
2. SCOPO/OBIETTIVO	4
3. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4. TERMINOLOGIA, ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI	4
4.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	4
4.2 CARATTERISTICHE DEI DPI ANTI X	4
4.3 REQUISITI ESSENZIALI DI SALUTE E SICUREZZA	5
5. RESPONSABILITÀ	6
5.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ	6
5.2 MATRICE DI RESPONSABILITÀ	7
6. RIFERIMENTI	7
7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	8
7.1 IDENTIFICAZIONE	8
7.2 DATABASE	8
7.3 CONSEGNA DEI DPI	8
7.4 MODALITÀ DI CONSEGNA:	8
7.5 RESTITUZIONE	9
7.6 SMARRIMENTO DPI	9
7.7 PROCEDURE DI VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEI DPI	9
7.8 PERIODICITÀ DEI CONTROLLI	9
7.9 TIPOLOGIA DI CONTROLLI	9
MODALITÀ DI CONSERVAZIONE	10
7.10 PULIZIA E SANIFICAZIONE	10
7.11 DISMISSIONE DEI DPI	10
8. DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE ATTIVITÀ	11
9. ALLEGATI	12

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 3 a 14

1. PREMESSA

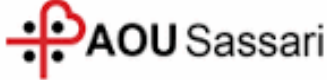

La base normativa vigente in materia di radioprotezione è stata oggetto, in questi ultimi decenni, di progressive evoluzioni, finalizzate all'aumento del livello di prevenzione e protezione dal rischio professionale per i lavoratori esposti alle radiazioni ionizzanti. Uno degli aspetti che più frequentemente contribuisce a questo discordante scenario è la modalità di gestione dei dispositivi di protezione individuale (DPI), in ciò intendendosi tutti i livelli interessati: acquisto, conservazione, utilizzo, valutazione in itinere del grado di efficienza, smaltimento e ricambio.

Il d.lgs. 81/2008 e s.m.i. include esplicitamente i DPI dalle radiazioni ionizzanti tra quelli classificati di terza categoria, categoria in cui sono inclusi i dispositivi di protezione di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente. Ogni dispositivo di sicurezza deve essere dotato di un manuale di istruzioni per l'uso, all'interno del quale dovranno essere indicate le modalità di conservazione, di pulizia, di manutenzione, la data di scadenza, la categoria e i limiti d'uso, il tutto possibilmente scritto nelle lingue ufficiali, così come prescritto dalla normativa di certificazione, controllo e marcatura dei DPI. In particolare, per quanto attiene i DPI per le radiazioni X nelle istruzioni per l'uso devono anche essere riportate le informazioni relative al metodo e alla frequenza raccomandati per la verifica periodica, da parte dell'utilizzatore, del mantenimento delle proprietà di attenuazione (CEI EN 61331-3).

L'IAEA (International Atomic Energy Agency) e le norme di buona tecnica, indicano la necessità di un sistematico controllo, con periodicità almeno annuale, dell'efficienza dei DPI dalle radiazioni X a partire dal momento del loro inserimento nel ciclo produttivo, è da tenere presente che i materiali che costituiscono la componente schermante dei DPI sono soggetti a deterioramento nel tempo, con conseguente formazione di fori o crepe che ne riducono l'efficienza, ed è pertanto necessaria la verifica periodica e la definizione di ben precisi criteri di accettabilità ai fini dell'eventuale espulsione del DPI dal ciclo produttivo.

Coerentemente con il disposto normativo, è compito dell'esperto di radioprotezione programmare e realizzare il controllo periodico dei singoli DPI. A tal fine si è reso necessario predisporre ed adottare una procedura di controllo, a cui dovranno essere sottoposti in modo regolare e con periodicità non superiore ai dodici mesi, e comunque coerentemente con le indicazioni fornite in tal senso dal produttore nella documentazione tecnica, tutti i DPI impiegati per la radioprotezione del lavoratore.

È, inoltre, compito dell' esercente proporre ed organizzare la formazione specifica in modo che ciascun utilizzatore sia addestrato per verificare visivamente l'integrità del DPI ogni volta prima del suo impiego e, nel caso in cui risulti danneggiato, non lo utilizzi e segnali tempestivamente il problema all'EdR per le verifiche necessarie.

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 4 a 14

2. SCOPO/OBIETTIVO

Obiettivo di questo documento è quello di fornire una procedura di gestione e controllo dei DPI anti x che consenta di:

- censire tutti i DPI presenti in azienda
- creare di un database di DPI costantemente aggiornato
- assicurare e gestire la distribuzione dei DPI anti X, all' interno delle varie realtà aziendali garantire ad ogni lavoratore la disponibilità dei DPI anti X che gli necessitano
- verificare periodicamente lo stato ed il corretto uso di quanto fornito

Il sistema prevenzionistico aziendale risulta, così, ulteriormente potenziato da uno strumento operativo che consente il rispetto dei dettami di legge nonché una chiara ottimizzazione delle risorse economiche investite dall'azienda, con una riduzione degli sprechi e un approvvigionamento più calzante alle sue reali necessità.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Tutti i soggetti direttamente e indirettamente coinvolti nella gestione e nell'utilizzo dei DPI anti X.

4. TERMINOLOGIA, ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI

4.1 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

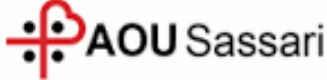

Per DPI si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni completamento o accessorio destinato a tale scopo (art. 74 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

In caso di rischi multipli, può essere necessario l'uso di DPI multifunzione o l'uso simultaneo di più DPI che devono risultare tra loro compatibili e tali da mantenere la propria efficacia.

4.2 CARATTERISTICHE DEI DPI ANTI X

I DPI devono:

- essere conformi alle norme previste nel Dlgs n° 17/2019;
- possedere le certificazioni previste e la marcatura CE;
- essere accompagnati da chiare istruzioni di impiego in lingua italiana;

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 5 a 14

- essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
- essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
- tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
- poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Le procedure di certificazione, controllo e marcatura dei DPI sono definite nel Decreto legislativo 19 febbraio 2019, n. 17, recante “Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio”, il quale individua tre categorie in cui possono essere suddivisi, in funzione del tipo di rischio.

Nella III categoria rientrano i DPI per le radiazioni ionizzanti, come definito all'articolo 3, Reg. UE 2016/425 “REQUISITI SUPPLEMENTARI SPECIFICI PER RISCHI PARTICOLARI”.

“I DPI destinati a proteggere interamente l'utilizzatore dall'irradiazione esterna o, se ciò non è possibile, ad attenuare sufficientemente quest'ultima, possono essere progettati soltanto per radiazioni elettroniche (ad esempio, radiazioni beta) o fotoniche (X, gamma) deboli.

I materiali costitutivi e gli altri componenti di questi tipi di DPI devono essere scelti o progettati e strutturati in modo tale che il livello di protezione offerto all'utilizzatore sia tanto alto quanto richiesto dalle condizioni prevedibili di impiego, senza che impedimenti ai gesti, alle posizioni o ai movimenti dell'utilizzatore implicino un aumento della durata di esposizione.

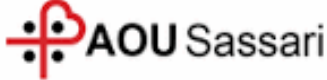

I DPI devono recare un marchio con l'indicazione del tipo e dello spessore equivalente dei materiali costitutivi adatti alle condizioni prevedibili di impiego.”

4.3 REQUISITI ESSENZIALI DI SALUTE E SICUREZZA

Sulle indicazioni del datore di lavoro L'EDR fornirà un corredo standard di DPI, ad ogni struttura sarà assegnata una quantità di DPI sufficiente, sia per numero sia per caratteristiche, a garantire l'adeguato livello di protezione di tutto il personale che può, in base all'organizzazione interna, essere contemporaneamente soggetto a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti.

Nell'allegato II del Regolamento UE 2016/425 vengono individuati i requisiti essenziali di salute e sicurezza dei DPI. I dispositivi di protezione devono:

- *assicurare una protezione adeguata contro i rischi;*
- *essere progettati e fabbricati in modo tale che, nelle condizioni prevedibili di impiego cui sono destinati, l'utilizzatore possa svolgere normalmente l'attività che lo espone a rischi, disponendo al tempo stesso di una protezione appropriata;*
- *essere progettati e fabbricati in modo da non provocare rischi e altri fattori di disturbo nelle condizioni prevedibili di impiego;*
- *ostacolare il meno possibile i gesti da compiere, le posizioni da assumere e la percezione sensoriale, e non essere all'origine di gesti che possano mettere in pericolo l'utilizzatore o altre persone;*
- *essere progettati e fabbricati in modo tale da poter essere indossati il più comodamente possibile dall'utilizzatore e posizionati in modo appropriato durante tutto il periodo necessario e prevedibile dell'impiego, tenendo conto dei fattori ambientali, dei gesti da compiere e delle posizioni da assumere. A tal fine i DPI dovranno poter essere adattati il più possibile alla morfologia dell'utilizzatore, ad esempio, mediante l'uso di adeguati sistemi di regolazione e fissaggio;*
- *essere il più possibile leggeri, senza comprometterne la solidità di costruzione e l'efficacia.*

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 6 a 14

5. RESPONSABILITÀ

5.1 COMPITI E RESPONSABILITÀ

DdL

Il Datore di Lavoro

- deve garantire la disponibilità dei DPI;
- deve garantire una scelta adeguata dei DPI avvalendosi dell'EdR;
- deve assicurare la distribuzione, ad ogni lavoratore, dei dispositivi che gli necessitano;
- deve assicurare la sostituzione immediata dei DPI reputati inadeguati;
- deve verificare periodicamente lo stato ed il corretto uso di quanto fornito.

EdR

Esperto di Radioprotezione

- assiste il datore di lavoro per attività connesse alle proprie competenze in materia di radioprotezione;
- fornisce le caratteristiche dei DPI al datore di lavoro;
- effettua l'esame e la verifica dei DPI;
- sorveglia il corretto smaltimento dei materiali;

TSRM

Tecnico sanitario di radiologia medica

- coadiuva, per quanto di sua competenza, l'EdR;

MA

Medico Autorizzato

- effettua la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti;
- prescrive l'uso dei DPI in relazione al rischio connesso da particolari patologie del singolo lavoratore;

I Responsabili del servizio o suo delegato

- assicura la presenza e la disponibilità dei DPI consegnati e messi a disposizione;
- segnala al datore di lavoro e per conoscenza all'EdR eventuali mancanze e/o criticità dei DPI;
- si assicura del corretto utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori;
- è responsabile della cura dei DPI affidati;
- si preoccupa di segnalare immediatamente difetti, inconvenienti, danni, scadenza

I Lavoratori

- devono utilizzare correttamente i DPI consegnati o messi a disposizione;
- devono avere cura dei DPI loro affidati;

TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 7 a 14
-------------------------------	-----------------	-----------------------	---------------------------	-------------

- non devono apportare modifiche di nessun genere ai DPI;
- devono controllare visivamente i DPI prima di utilizzarli
- devono segnalare immediatamente al dirigente sovraordinato difetti, inconvenienti, danni, scadenza dei DPI

5.2 MATRICE DI RESPONSABILITÀ

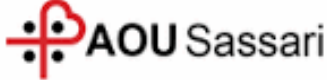

ATTIVITÀ	<i>Lavoratori</i>	<i>TSRM</i>	<i>EdR</i>	<i>DdL</i>	<i>Medico autor.</i>	<i>Respons. e/o delegati</i>
<i>Dotazione e assegnazione DPI</i>	C		C	R	C	C
<i>Messa a disposizione DPI nelle strutture</i>	C	C	C	C	C	R
<i>Controlli quotidiani e corretto utilizzo DPI</i>	R		C	C	C	C
<i>Controlli periodici e/a richiesta sui DPI</i>	C	C	R	C	C	C
<i>Gestione organizzativa Dpi</i>	C	C	R	C	C	C
<i>Prescrizione Dpi</i>	C		C	C	R	C

R=Responsabile

C=Coinvolto

6. RIFERIMENTI

- *D.lgs. 81/2008*
- *D.lgs. 101/2020*
- *D.lgs. 17/2019*
- *Regolamento UE 2016/425*
- *CEI EN 61331-3*
- *Documento INAIL "Proposta di procedura per la gestione dei DPI dalla radiazione X"*
- *Relazione "Il tecnico di radiologia e la gestione dei DPI dalle radiazioni ionizzanti. La nostra esperienza" Dott. F. C. Caruso*

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 8 a 14

7. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

7.1 IDENTIFICAZIONE

L'adeguata identificazione dei singoli DPI costituisce una fase molto importante dell'intero processo e deve essere realizzata prima del loro ingresso nel ciclo produttivo, quindi anche della consegna al lavoratore, in modo da garantire la tracciabilità del percorso.

La identificazione univoca del dispositivo avverrà attraverso l'utilizzo di un etichetta RFID (radio-frequency identification) inserita sul DPI stesso e realizzata in modo da garantire l'assenza di alterazioni delle caratteristiche qualitative e radioprotezionistiche del DPI stesso e per facilitare il riconoscimento del dispositivo da parte degli utilizzatori saranno utilizzati dove possibile anche altre codifiche (codice colore, codice reparto, personalizzazioni) anche esse presenti nel etichetta RFID e nel database.

7.2 DATABASE

Un archivio elettronico, sistematicamente e puntualmente aggiornato dal personale della Fisica sanitaria, accessibile anche dal personale individuato nell'ambito dell'organizzazione aziendale al quale potranno essere fornite delle credenziali di accesso in funzione delle responsabilità

L'archivio contiene i dati associati all' etichetta RFID, per ogni il singolo DPI, come ad esempio il codice identificativo, la struttura di assegnazione, la marca e il modello, la taglia, le caratteristiche di protezione (mm Pb equivalente alle diverse energie), il nome dell'operatore (se il DPI è assegnato al singolo lavoratore), la data di consegna, le date, il tipo e l'esito dei controlli effettuati

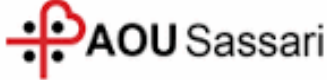

7.3 CONSEGNA DEI DPI

La SSD Fisica Sanitaria è incaricata dal Datore di lavoro per gli adempimenti pratici riguardanti la consegna dei DPI.

L'evidenza dell'avvenuta consegna ai lavoratori dei DPI sarà registrata, sia, su sistemi informatizzati, che su modulo cartaceo con firma autografa

7.4 MODALITÀ DI CONSEGNA:

- Nel caso in cui i DPI anti X, vengano assegnati ai singoli lavoratori, gli stessi firmeranno una scheda di consegna DPI (all.1)
- Nel caso in cui i DPI anti X vengano consegnati al reparto, sarà compito del responsabile o suo delegato firmare la scheda di consegna DPI (all.2). Sarà cura del responsabile suo delegato rendere disponibile i DPI anti x ai singoli lavoratori
- Nel caso di fornitura personale dei DPI al personale classificato come esposto sarà cura del responsabile o suo delegato far firmare e, inviarne copia alla fisica sanitaria, del modulo cartaceo di consegna (All.3) e registrare il nome e cognome dell' operatore sul DPI utilizzando l' applicazione Iradpromap nel campo "riferimenti" della etichetta RFID

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 9 a 14

7.5 RESTITUZIONE

Nel caso in cui il lavoratore, dovesse smettere di utilizzare il DPI, che gli era stato assegnato (trasferimento, pensionamento, etc.) lo stesso è tenuto a riconsegnarlo al responsabile o suo delegato che provvederà agli adempimenti del caso dandone comunque comunicazione alla Fisica Sanitaria

7.6 SMARRIMENTO DPI

Nel caso si dovesse smarrire il DPI sarà necessaria denuncia alle autorità competenti ed immediata comunicazione alla direzione aziendale e alla Fisica sanitaria.

7.7 PROCEDURE DI VERIFICA DELL'EFFICIENZA DEI DPI

I materiali che costituiscono la componente schermante dei DPI anti X sono, soggetti a deterioramento nel tempo, con conseguente formazione di fori o crepe che ne riducono l'efficienza, rendendo necessaria la verifica periodica e l'eventuale espulsione dal ciclo produttivo.

L'Esperto Di Radioprotezione, coerentemente con il disposto normativo programma e realizza il controllo periodico dei singoli DPI anche delegando per l'atto pratico il personale della Fisica Sanitaria.

Tutti i DPI impiegati per la radioprotezione del lavoratore saranno sottoposti in modo regolare e con periodicità non superiore ai dodici mesi, e comunque seguendo le indicazioni fornite in tal senso dal produttore nella documentazione tecnica, è, comunque, necessario che ciascun utilizzatore verifichi visivamente l'integrità del DPI prima del impiego e, nel caso in cui risulti danneggiato, eviti di utilizzarlo ,segnalando tempestivamente la problematica al proprio Responsabile e/o suo delegato e alla Fisica sanitaria per le verifiche del caso, utilizzando la seguente mail fisica.sanitaria@aouss.it

7.8 PERIODICITA'DEI CONTROLLI

Il controllo sulla nuova fornitura dei DPI, ovvero quelli con RFID, avrà periodicità annuale considerato come data di inizio la data di conclusione della fornitura.

Per i camici già presenti si valuterà l'idoneità o meno del DPI (in caso negativo sarà dismesso immediatamente).

Il primo controllo coinciderà con l'inserimento del RFID.

Successivamente sarà obbligo del Responsabile del servizio o suo delegato mettere a disposizione i DPI al personale della SSD Fisica Sanitaria, nelle date indicate per i futuri controlli. Nel caso in cui, i DPI, non vengano resi disponibili nelle date indicate, l'EdR , effettuerà una segnalazione al DdL, declinando qualsiasi responsabilità per il mancato controllo. Il controllo annuale pertanto sarà rimandato all'anno successivo.

7.9 TIPOLOGIA DI CONTROLLI

Su indicazione dell'EdR, viste le indicazioni in letteratura, il personale della Fisica Sanitaria effettuerà i seguenti controlli periodici su DPI anti X:

- il controllo visivo
- il controllo tattile
- il controllo radiografico*(nel caso in cui si sospetti la presenza di fratture o disomogeneità)

TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 10 a 14
-------------------------------	-----------------	-----------------------	----------------------------------	----------------------------

**Le modalità di esposizione alle radiazioni X, in sede di controllo periodico, sono stabilite in funzione del criterio adottato dall'Esperto di Radioprotezione per la loro non idoneità (l'esame alle radiazioni X non ha, in questo caso, lo scopo di determinare o verificare lo spessore piombo equivalente del dispositivo).*

Se in seguito ai controlli effettuati il DPI risulti danneggiato, ma ancora idoneo, l'EdR potrà aumentare la frequenza temporale dei controlli sullo stesso per verificare la costanza dell'idoneità. L'esito dei controlli sarà sempre registrato, da personale della Fisica sanitaria, sul database, in modo da documentare lo storico del ciclo di vita di ogni DPI. IL personale della Fisica Sanitaria fornirà supporto solo nel caso dell'EdR appartenente al servizio stesso.

MODALITÀ DI CONSERVAZIONE

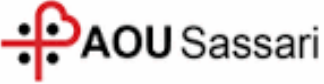

Al fine di garantire l'efficacia dei DPI dalle radiazioni X e ottimizzarne la durata, è necessaria la corretta conservazione, modalità non corrette di manipolazione e conservazione possono, infatti, portare alla formazione di abrasioni e fessurazioni del materiale schermante e quindi alla non idoneità del dispositivo. Alla fine dell'utilizzo i DPI devono essere puliti e/o sanificati (secondo le procedure aziendali) e conservati in appositi porta DPI

7.10 PULIZIA E SANIFICAZIONE

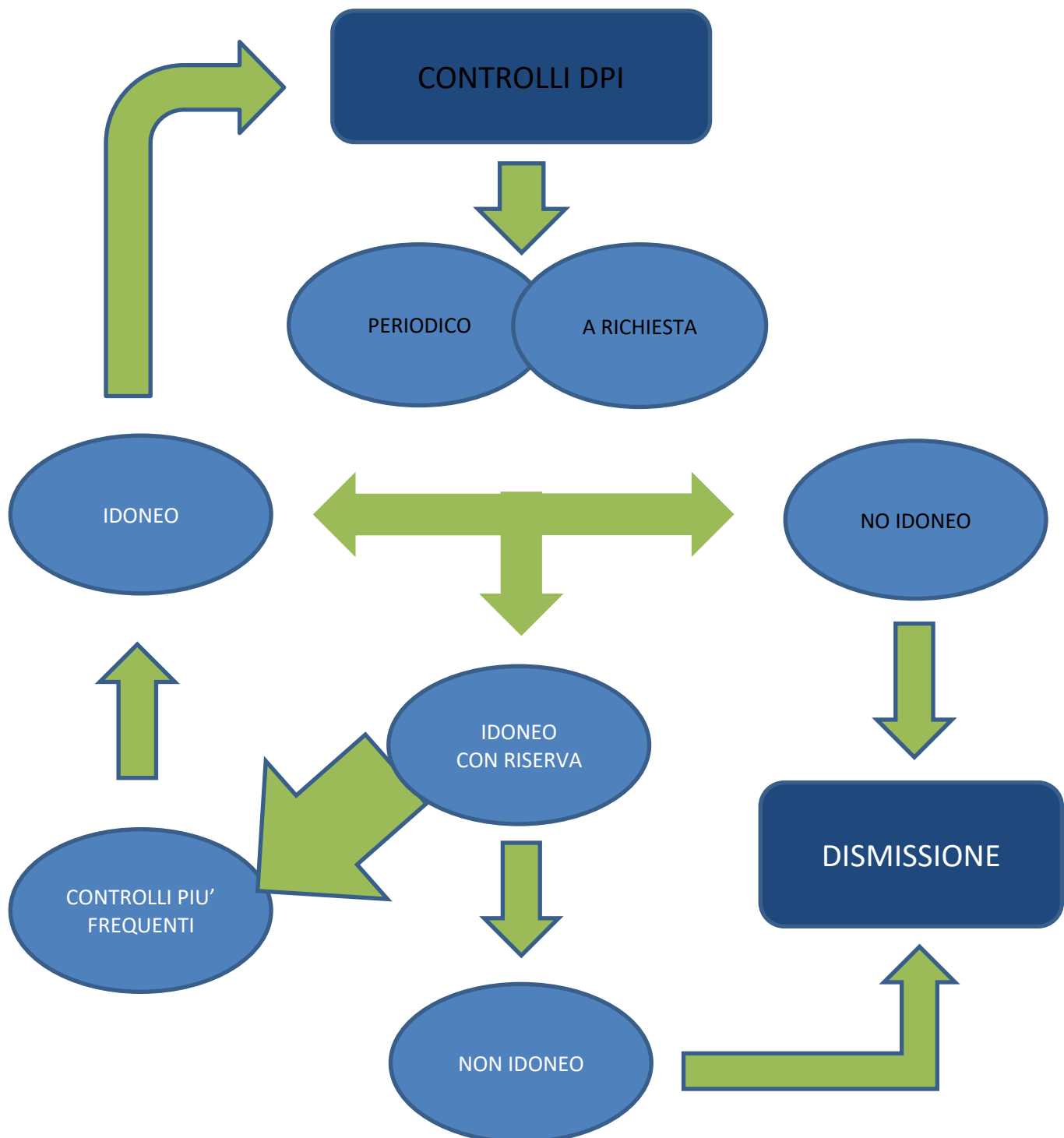
Per la pulizia e la sanificazione dei DPI si raccomanda di seguire le indicazioni del manuale d'uso fornito insieme al Dpi

7.11 DISMISSIONE DEI DPI

I DPI anti X ritenuti non idonei, a seguito dei controlli da parte della Fisica Sanitaria, saranno smaltiti secondo le procedure aziendali dandone comunicazione al servizio del patrimonio aziendale e al servizio di Fisica sanitaria.

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 11 a 14

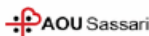

8. DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE ATTIVITÀ



TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 12 a 14
-------------------------------	-----------------	-----------------------	---------------------------	--------------

9. ALLEGATI :

Allegato 1

		Fisica Sanitaria
---	---	-------------------------

SCHEDA DI CONSEGNA DEI DPI AL LAVORATORE

Consegna dei dispositivi di protezione individuale

Il/La sottoscritto/a , operatore/trice della SSD Fisica Sanitaria, incaricata dal Datore di lavoro per gli adempimenti pratici riguardanti la consegna dei DPI per l'AOU di Sassari,

DICHIARA

di aver fornito all'operatore
con qualifica di

i seguenti DPI:

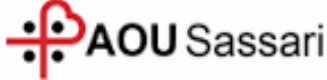

ID	TIPO
<input type="text"/>	Collare
<input type="text"/>	Corpetto
<input type="text"/>	Gonna
<input type="text"/>	Occhiale

Il lavoratore:

- deve utilizzare in modo appropriato e correttamente il dispositivo di protezione messo a sua disposizione e restituirlo al Servizio scrivente in caso di inutilizzo per qualsiasi motivo (cambio attività, cessazione rapporto di lavoro etc.);
- deve segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze del dispositivo di protezione;
- deve curare il DPI nel rispetto rigoroso delle norme igieniche, pulire con acqua e sapone neutro e deve utilizzare il DPI secondo il libretto di istruzioni allegato;
- non deve rimuovere etichette o modificare il DPI, pena la decadenza della garanzia;
- dichiara di essere stato informato sul corretto utilizzo dello stesso.

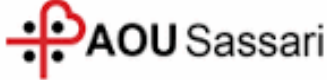
Luogo Firma _____
Data

Fisica Sanitaria
P.O. SS. Annunziata – piano terra
07100 Sassari.
Telefono 079 20 61 113
Mail

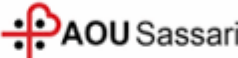

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 13 a 14

Allegato 2

	Area funzioni Direzione Sanitaria di Presidio	 <small>A.D. MDLXII</small>		
SSD FISICA SANITARIA				
CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				
Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di responsabile o suo delegato del servizio/reparto _____ incaricato/a dal Datore di lavoro per gli adempimenti pratici riguardanti la consegna dei DPI per l'AOU di Sassari,				
DICHIARA				
di aver fornito al operatore _____ in servizio presso _____ i seguenti DPI:				
TIPO	ID			
<table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr> <td style="width: 50%;"></td> <td style="width: 50%;"></td> </tr> </table>				
Il lavoratore: <ul style="list-style-type: none"> • deve utilizzare in modo appropriato e correttamente il dispositivo di protezione messo a sua disposizione e restituirlo al Servizio scrivente in caso di inutilizzo per qualsiasi motivo(cambio attività, cessazione rapporto di lavoro etc.); • deve segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze del dispositivo di protezione; • deve curare il DPI nel rispetto rigoroso delle norme igieniche, pulire con acqua e sapone neutro e deve utilizzare il DPI secondo il libretto di istruzioni allegato; • non deve rimuovere etichette o modificare il DPI, pena la decadenza della garanzia; • dichiara di essere stato informato sul corretto utilizzo dello stesso. 				
Firma				
Luogo				
Data				

		PROCEDURA DI GESTIONE DEI DPI DALLE RADIAZIONI X		 <small>A.D. MDLXII</small>	
TIPOLOGIA Procedura	CODIFICA	VERSIONE 03	DATA 19/01/2024	Pag. 14 a 14	

Allegato 3

	Area funzioni Direzione Sanitaria di Presidio SSD FISICA SANITARIA	 <small>A.D. MDLXII</small>
CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE		
il sottoscritto, operatore della SSD Fisica Sanitaria, incaricato dal Datore di lavoro per gli adempimenti pratici riguardanti la consegna dei DPI per l'AOU di Sassari,		
DICHIARA		
di aver fornito al reparto * * nella persona di i seguenti DPI:		
Il lavoratore: <ul style="list-style-type: none"> * deve utilizzare in modo appropriato e correttamente il dispositivo di protezione messo a sua disposizione e restituirlo al Servizio scrivente in caso di inutilizzo per qualsiasi motivo (cambio attività, cessazione rapporto di lavoro etc.); * deve segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze del dispositivo di protezione; * deve curare il DPI nel rispetto rigoroso delle norme igieniche, pulire con acqua e sapone neutro e deve utilizzare il DPI secondo il libretto di istruzioni allegato; * non deve rimuovere etichette o modificare il DPI, pena la decadenza della garanzia; * dichiara di essere stato informato sul corretto utilizzo dello stesso. 		
Luogo Data	Firma	